

Le 3 intenzioni della Preghiera Perenne 2016 in sintesi

1. Perché l'Anno Santo ci converta al vero Volto di Dio e al suo operare nella storia degli uomini.
2. Perché l'Anno Santo ci avvicini al fiume della Grazia: ci apra all'impossibile di Dio e non ci chiuda al possibile a noi affidato.
3. Perché l'Anno Santo ci inquieti in maniera benefica: ci convinca del nostro destino di gloria e della salvezza offertaci nella Misericordia di Dio.



“Se conoscessimo il dono di Dio!”

*Lettera pastorale 2015–2016
di mons. Vescovo Valerio Lazzeri*

Preghiera perenne

Anno pastorale 2016

Sussidio per la Preghiera perenne



Sussidio per la Preghiera Perenne 2016

In ossequio alla lettera pastorale per l'anno di attività 2015-2016, dal titolo “*Se conoscessimo il dono di Dio!*” (29 novembre 2015) del nostro Vescovo mons. Valerio Lazzeri, anche la *Preghiera perenne* per l'anno in corso si fa carico nella preghiera delle occupazioni e delle preoccupazioni, attorno alle quali è stato imbastito lo scritto.

Verranno qui proposte, oltre al *Messaggio* del Santo Padre Francesco per la 53ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, alcune forme celebrative per le comunità impegnate nel gesto annuale o mensile della *Preghiera perenne*, da scegliere e adattare in base al contesto comunitario e pastorale.

Sono da considerarsi, in ogni caso, come delle proposte, complementari e affatto esaustive o esclusive. A questo proposito va ribadito che l'impegno può anche essere minimo: basta anche il solo ricordo con le preghiere dei fedeli in occasione della celebrazione eucaristica quotidiana (ev. applicando ad esse l'intenzione della messa).

A ciascuno, però, di valutare il tipo di contesto e il tipo di impegno. Se l'opportunità pastorale lo richiede, non ci si faccia nemmeno scrupolo di spostare la data della Preghiera perenne di qualche giorno: ciò che conta è la qualità della preghiera, non tanto la data o la quantità.

In particolare troverete in questo opuscolo:

- Una serie di *preghiere dei fedeli*, da inserire nel contesto dell'Eucaristia o di altre celebrazioni
- *Le intenzioni di preghiera per il rosario*, per la recita personale o comunitaria di questa preghiera mariana attorno alle intenzioni della Preghiera perenne 2016
- *La preghiera per le vocazioni* della 53ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (17 aprile 2016)
- *Testi e riflessioni* per allestire un'Ora di adorazione eucaristica comunitaria
- Uno schema per la Preghiera perenne inserita nei *Vespri* o nelle *Lodi mattutine*

Questo opuscolo è stato preparato dalla *Commissione delle Vocazioni*. Ci auguriamo possa essere utile a tutte le comunità impegnate nella Preghiera perenne.

Tutto il materiale è scaricabile dal sito: www.vocazioni.ch.

Il Signore ci sostenga tutti e ci esaudisca!

Commissione delle Vocazioni

Durante i Vespri (o le Lodi mattutine) del giorno

Si possono inserire le intenzioni della Preghiera perenne durante i Vespri oppure durante le Lodi mattutine del giorno. Un possibile schema è il seguente:

- *Inno*
- *Riflessione introduttiva I (a pg. 13)*
Prima intenzione della preghiera perenne (a pg. 14)
SALMO I
- *Riflessione introduttiva II (a pg. 15)*
Seconda intenzione della preghiera perenne (a pg. 16)
SALMO II (O CANTICO NELLE LODI MATTUTINE)
- *Riflessione introduttiva III (a pg. 17)*
Terza intenzione della preghiera perenne (a pg. 18)
CANTICO (O SALMO II NELLE LODI MATTUTINE)
- *Lettura breve del giorno*
- *Responsorio del giorno*
- *Canto del Magnificat (ev. con esposizione del SS.mo Sacramento)*
- *Preghiere dei fedeli (a pg. 8-9)*
Padre nostro
Orazione conclusiva del giorno (oppure come a pg. 9)
- *Eventualmente si può concludere con la benedizione eucaristica:*
 -) *Tantum Ergo*
 -) *Benedizione eucaristica*
 -) *Acclamazioni (“Dio sia benedetto...”)*
 -) *Canto di reposizione (p. es. “Salve Regina”)*

Beato l'uomo che ne ha piena la farètra:
non resterà confuso quando verrà a trattare
alla porta con i propri nemici.

TERZA INTENZIONE DELLA PREGHIERA PERENNE

L'Anno Santo, in particolare con l'ascolto della Parola di Dio, ci inquieti in maniera benefica e ci persuada che "ciò che non si vede è più importante di ciò che si vede". E esso ci convinca del nostro destino di gloria e della salvezza offertaci nella Misericordia di Dio.

[Silenzio]

INVOCAZIONI BREVI III

Misericordia di Dio, che ci sollevi da ogni miseria,
Misericordia di Dio, sorgente d'ogni nostra gioia,
Misericordia di Dio, che abbracci tutte le opere
nelle tue mani,
Misericordia di Dio, in cui tutti siamo immersi,
Misericordia di Dio, che ispiri speranza
contro ogni speranza,

confido in te!
confido in te!

confido in te!
confido in te!

confido in te!

Messaggio del Santo Padre Francesco per la LIII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni 17 aprile 2016 – IV Domenica di Pasqua

«La Chiesa, madre di vocazioni»

Cari fratelli e sorelle!

come vorrei che, nel corso del Giubileo Straordinario della Misericordia, tutti i battezzati potessero sperimentare la gioia di appartenere alla Chiesa! E potessero riscoprire che la vocazione cristiana, così come le vocazioni particolari, nascono in seno al popolo di Dio e sono doni della divina misericordia. La Chiesa è la casa della misericordia, ed è la "terra" dove la vocazione germoglia, cresce e porta frutto.

Per questo motivo invito tutti voi, in occasione di questa 53^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, a contemplare la comunità apostolica, e a ringraziare per il ruolo della comunità nel cammino vocazionale di ciascuno. Nella Bolla di indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia ho ricordato le parole di san Beda il Venerabile, riferite alla vocazione di san Matteo: «*Miserando atque eligendo*» (*Misericordiae Vultus*, 8). L'azione misericordiosa del Signore perdona i nostri peccati e ci apre alla vita nuova che si concretizza nella chiamata alla sequela e alla missione. Ogni vocazione nella Chiesa ha la sua origine nello sguardo compassionevole di Gesù. La conversione e la vocazione sono come due facce della stessa medaglia e si richiamano continuamente in tutta la vita del discepolo missionario.

Il beato Paolo VI, nell'Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, ha descritto i passi del processo dell'evangelizzazione. Uno di essi è l'adesione alla comunità cristiana (cfr n. 23), quella comunità da cui ha ricevuto la testimonianza della fede e la proclamazione esplicita della misericordia del Signore. Questa incorporazione comunitaria comprende tutta la ricchezza della vita ecclesiale, particolarmente i Sacramenti. E la Chiesa non è solo un luogo in cui si crede, ma è anche oggetto della nostra fede; per questo nel *Credo* diciamo: «Credo la Chiesa».

La chiamata di Dio avviene attraverso la *mediazione comunitaria*. Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica. Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle

sorelle che il Signore ci dona: è una *con-vocazione*. Il dinamismo ecclesiale della chiamata è un antidoto all'indifferenza e all'individualismo. Stabilisce quella comunione nella quale l'indifferenza è stata vinta dall'amore, perché esige che noi usciamo da noi stessi ponendo la nostra esistenza al servizio del disegno di Dio e facendo nostra la situazione storica del suo popolo santo.

In questa Giornata, dedicata alla preghiera per le vocazioni, desidero esortare tutti i fedeli ad assumersi le loro responsabilità nella cura e nel discernimento vocazionale. Quando gli apostoli cercavano uno che prendesse il posto di Giuda Iscariota, san Pietro radunò centoventi fratelli (cfr *At* 1,15); e per la scelta dei sette diaconi, fu convocato il gruppo dei discepoli (cfr *At* 6,2). San Paolo dà a Tito criteri specifici per la scelta dei presbiteri (*Tt* 1,5-9). Anche oggi, la comunità cristiana è sempre presente nel germogliare delle vocazioni, nella loro formazione e nella loro perseveranza (cfr *Esort. ap. Evangelii gaudium*, 107).

La vocazione nasce nella Chiesa. Fin dal sorgere di una vocazione è necessario un adeguato "senso" della Chiesa. Nessuno è chiamato esclusivamente per una determinata regione, né per un gruppo o movimento ecclesiale, ma per la Chiesa e per il mondo. «Un chiaro segno dell'autenticità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del Popolo santo di Dio per il bene di tutti» (*ibid.*, 130). Rispondendo alla chiamata di Dio, il giovane vede espandersi il proprio orizzonte ecclesiale, può considerare i molteplici carismi e compiere così un discernimento più obiettivo. La comunità diventa, in questo modo, la casa e la famiglia dove nasce la vocazione. Il candidato contempla grato questa mediazione comunitaria come elemento irrinunciabile per il suo futuro. Impara a conoscere e amare fratelli e sorelle che percorrono cammini diversi dal suo; e questi vincoli rafforzano in tutti la comunione.

La vocazione cresce nella Chiesa. Durante il processo di formazione, i candidati alle diverse vocazioni hanno bisogno di conoscere sempre meglio la comunità ecclesiale, superando la visione limitata che tutti abbiamo all'inizio. A tale scopo è opportuno fare qualche *esperienza apostolica insieme ad altri membri della comunità*, per esempio: accanto ad un buon catechista comunicare il messaggio cristiano; sperimentare l'evangelizzazione delle periferie insieme ad una comunità religiosa; scoprire il tesoro della contemplazione condividendo la vita di clausura; conoscere meglio la missione *ad gentes* a contatto con i missionari; e con i preti diocesani approfondire l'esperienza della pastorale nella parrocchia e nella diocesi. Per quelli che sono già in formazione, la comunità ecclesiale rimane sempre l'ambito educativo fondamentale, verso cui si sente gratitudine.

La vocazione è sostenuta dalla Chiesa. Dopo l'impegno definitivo, il cammino vocazionale nella Chiesa non finisce, ma continua nella disponibilità al servizio, nella perseveranza, nella formazione permanente. Chi ha consacrato la

3° momento

Per uno sguardo misericordioso sul mondo

RIFLESSIONE INTRODUTTIVA III: DALLA LETTERA PASTORALE DI MONS. VALERIO LAZZERI (PG. 23-24)

«Quanto di più prezioso il Signore ha da comunicarci è introdotto da una messa in discussione di tutto quello che fino a quel momento era apparso ovvio ai nostri occhi. Noi infatti siamo certi di vedere bene, di essere assolutamente obiettivi nel rendere conto dei fatti che accadono davanti a noi, ma il più delle volte ciò che sappiamo dire è una raccolta più o meno ordinata di luoghi comuni, di frasi fatte, di parole d'ordine che ci permettono di essere riconosciuti all'interno della tribù.

La verità è che solo l'ascolto della Parola che non cessa di inquietarci in maniera benefica ci introduce nell'invisibile che trapela da ciò che abbiamo visto. [...]

Il frutto dell'esperienza della Misericordia è uno sguardo che diventa sapienziale e contemplativo. Non perde la sua capacità di cogliere il visibile nei suoi precisi e concreti contorni, ma da esso, dal suo limite, dalle nostre capacità di vederlo in pieno, non si lascia imprigionare. Papa Francesco lo ha ricordato in un Angelus dello scorso anno: "Ciò che non si vede è più importante di ciò che si vede"».

TESTO III: SALMO 126 [SAL 126/127]

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.
Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.
Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

SECONDA INTENZIONE DELLA PREGHIERA PERENNE

L'Anno Santo ci conduca a credere che il fiume della Grazia è già operante e che viene, da dentro di noi, a irrigare i nostri gesti quotidiani e a renderli pieni di senso e di sapore. Esso apra la nostra storia all'impossibile di Dio, senza farci trascurare il possibile a noi affidato.

[Silenzio]

INVOCAZIONI BREVI II

Misericordia di Dio, che scendi al mondo
nella persona del Verbo Incarnato,
Misericordia di Dio, che scorresti dalla ferita
aperta del Cuore di Gesù,
Misericordia di Dio, che ci giustifichi
attraverso Gesù Cristo,
Misericordia di Dio, che per tutta la vita
ci accompagni,
Misericordia di Dio, che ci segui
in ogni istante della nostra esistenza,

confido in te!

confido in te!

confido in te!

confido in te!

confido in te!

propria vita al Signore è disposto a servire la Chiesa dove essa ne abbia bisogno. La missione di Paolo e Barnaba è un esempio di questa disponibilità ecclesiale. Inviati in missione dallo Spirito Santo e dalla comunità di Antiochia (cfr At 13,1-4), ritornarono alla stessa comunità e raccontarono quello che il Signore aveva fatto per mezzo loro (cfr At 14,27). I missionari sono accompagnati e sostenuti dalla comunità cristiana, che rimane un riferimento vitale, come la patria visibile che offre sicurezza a quelli che compiono il pellegrinaggio verso la vita eterna.

Tra gli operatori pastorali rivestono una particolare importanza i sacerdoti. Mediante il loro ministero si fa presente la parola di Gesù, che ha detto: «Io sono la porta delle pecore [...] Io sono il buon pastore» (Gv 10,7.11). La cura pastorale delle vocazioni è una parte fondamentale del loro ministero pastorale. I sacerdoti accompagnano coloro che sono alla ricerca della propria vocazione, come pure quanti già hanno offerto la vita al servizio di Dio e della comunità.

Tutti i fedeli sono chiamati a rendersi consapevoli del dinamismo ecclesiale della vocazione, perché le comunità di fede possano diventare, sull'esempio della Vergine Maria, seno materno che accoglie il dono dello Spirito Santo (cfr Lc 1,35-38). La maternità della Chiesa si esprime mediante la preghiera perseverante per le vocazioni e con l'azione educativa e di accompagnamento per quanti percepiscono la chiamata di Dio. Lo fa anche mediante un'accurata selezione dei candidati al ministero ordinato e alla vita consacrata. Infine, è madre delle vocazioni nel continuo sostegno di coloro che hanno consacrato la vita al servizio degli altri.

Chiediamo al Signore di concedere a tutte le persone che stanno compiendo un cammino vocazionale una profonda adesione alla Chiesa; e che lo Spirito Santo rafforzi nei Pastori e in tutti i fedeli la comunione, il discernimento e la paternità e maternità spirituale.

Padre di misericordia, che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose, che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione. Sostienile nel loro impegno di proporre una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione. Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso. Maria, Madre ed educatrice di Gesù, interceda per ogni comunità cristiana, affinché, resa feconda dallo Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio.

*Dal Vaticano, 29 novembre 2015 – I Domenica di Avvento
Franciscus*

La preghiera per le vocazioni di Papa Francesco per la 53ª GMPV

Questa preghiera può essere letta da un lettore, oppure, con un opportuno sussidio, da tutti i partecipanti all'assemblea. Può essere utilizzata in tutte le celebrazioni per la Preghiera perenne, ivi compresa l'Eucaristia.

PADRE DI MISERICORDIA,

che hai donato il tuo Figlio
per la nostra salvezza
e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito,
concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose,
che siano fonti di vita fraterna
e suscitino fra i giovani il desiderio
di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione.

Sostienile nel loro impegno
di proporre una adeguata catechesi vocazionale
e cammini di speciale consacrazione.

Dona sapienza
per il necessario discernimento vocazionale,
così che in tutto risplenda
la grandezza del tuo amore misericordioso.

Maria, Madre ed educatrice di Gesù,
interceda per ogni comunità cristiana,
affinché, resa feconda dallo Spirito Santo,
sia fonte di genuine vocazioni
al servizio del popolo santo di Dio.

Amen!

INVOCAZIONI BREVI I

Misericordia di Dio, che scaturisci dal seno dei Padre,
Misericordia di Dio, da cui proviene ogni vita e felicità,
Misericordia di Dio, sublime più dei cieli,
Misericordia di Dio, sorgente di stupende meraviglie,
Misericordia di Dio, che abbracci tutto l'universo,

confido in te!
confido in te!
confido in te!
confido in te!
confido in te!

2° momento

Per la riscoperta della grazia nel quotidiano

RIFLESSIONE INTRODUTTIVA II: DALLA LETTERA PASTORALE
DI MONS. VALERIO LAZZERI (PG. 19)

«Noi oscilliamo ancora troppo tra l'agitazione per riempire la mancanza di una vita vera e l'inerzia che viene dalla paura di non fare mai la cosa giusta e di essere poi guardati male. Occorre tornare a credere che il fiume della Grazia è già operante ed è più forte di tutte le nostre reticenze e di tutte le nostre impazienze. Torna da dentro a irrigare i nostri gesti quotidiani, a renderli pieni di senso e di sapore. Ecco ciò che può motivare lo sforzo perseverante e quotidiano per evitare ogni forma di sciattezza e di negligenza, non solo nella celebrazione liturgica, ma anche nell'organizzazione della nostra giornata. Non possiamo trascurare la manutenzione quotidiana, personale e comunitaria, di quel canale attraverso cui far scorrere fuori ciò che abbiamo incontrato e vissuto dentro».

TESTO II: SALMO 120 [SAL 120/121]

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele.

Qui c'è anche qualcosa di fondamentale per arricchire la nostra percezione di uno dei simboli maggiori dell'Anno giubilare: la Porta Santa. Essa non è il tramite per entrare in un edificio chiuso e usufruire di un beneficio speciale che all'aperto non possiamo ricevere. È il luogo di una conversione fondamentale al vero Volto di Dio, al suo reale operare senza sosta nel concreto, nella storia degli uomini, e quindi anche nella nostra vicenda umana, personale e comunitaria».

TESTO I: DAL SALMO 26 [SAL 26/27, 7-14]

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto";
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.
Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari;
contro di me sono insorti falsi testimoni
che spirano violenza.
Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

PRIMA INTENZIONE DELLA PREGHIERA PERENNE

L'Anno Santo della Misericordia, in particolare l'attraversamento della Porta Santa, ci conduca a una conversione fondamentale al vero Volto di Dio, al suo reale operare senza sosta nella storia degli uomini e nella nostra vicenda umana, personale e comunitaria.

[Silenzio]

Le intenzioni della Preghiera perenne 2016

1. *L'Anno Santo della Misericordia, in particolare l'attraversamento della Porta Santa, ci conduca a una conversione fondamentale al vero Volto di Dio, al suo reale operare senza sosta nella storia degli uomini e nella nostra vicenda umana, personale e comunitaria. [pg. 12]*
2. *L'Anno Santo ci conduca a credere che il fiume della Grazia è già operante e che viene, da dentro di noi, a irrigare i nostri gesti quotidiani e a renderli pieni di senso e di sapore. Esso apra la nostra storia all'impossibile di Dio, senza farci trascurare il possibile a noi affidato. [pg. 19 e 22]*
3. *L'Anno Santo, in particolare con l'ascolto della Parola di Dio, ci inquieti in maniera benefica e ci persuada che "ciò che non si vede è più importante di ciò che si vede". Esso ci convinca del nostro destino di gloria e della salvezza offertaci nella Misericordia di Dio. [pg. 23-24 e 29]*

Preghiera dei fedeli

Queste preghiere dei fedeli possono essere inserite in qualsiasi celebrazione comunitaria, e sono strutturate secondo la modalità da inserire nel contesto dell'Eucaristia.

- Cel. Carissimi,
lo Spirito Santo riversato nei nostri cuori ben sa e conosce le nostre necessità e le necessità del mondo intero: gli chiediamo di ispirare la preghiera che ora, con la mediazione di Cristo, presentiamo al Padre.
- Lett. Preghiamo insieme e diciamo:
Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.
- Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*
- Lett. L'Anno Santo della Misericordia, in particolare l'attraversamento della Porta Santa, ci conduca a una conversione fondamentale al vero Volto di Dio. Preghiamo.
- Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*
- Lett. L'Anno Santo ci apra al reale operare senza sosta di Dio nella storia degli uomini e nella nostra vicenda umana, personale e comunitaria. Preghiamo.
- Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*
- Lett. L'Anno Santo ci conduca a credere che il fiume della Grazia è già operante e che viene, da dentro di noi, a irrigare i nostri gesti quotidiani e a renderli pieni di senso e di sapore. Preghiamo.

Monizione iniziale e intenzioni della Preghiera Perenne 2016

La nostra comunità è invitata, oggi, per un giorno, a farsi carico delle intenzioni della *Preghiera perenne*. Un compito, a scadenza annuale, che coinvolge tutte le comunità parrocchiali, le associazioni e i movimenti della nostra diocesi: a turno, siamo invitati a pregare intensamente secondo le intenzioni che stanno particolarmente a cuore al Vescovo, in quanto corrispondenti ad alcune delle necessità urgenti della nostra Chiesa luganese, e che egli, come tali, depone nel nostro cuore.

Negli ultimi anni, le tre intenzioni di preghiera della Preghiera perenne annuale sono desunte dalla Lettera pastorale per l'anno in corso. La lettera pastorale di quest'anno 2015-2016, scritta dal Vescovo Valerio Lazzeri e dal titolo "*Se conoscessimo il dono di Dio*" (Lugano, 29 novembre 2015), ha come tema centrale la misericordia, un concetto sul quale papa Francesco è ritornato più volte nei suoi interventi, al punto da essere considerato il cardine del suo pontificato.

La lettera ci indica alcuni punti da focalizzare e da affrontare in vista di una maggiore unità diocesana e di una più ampia efficacia nel ministero pastorale. Alcune di queste preoccupazioni le ritroviamo riassunte nelle tre intenzioni di preghiera per la Preghiera perenne di quest'anno.

1° momento

Per la conversione al vero Volto di Dio

RIFLESSIONE INTRODUTTIVA I: DALLA LETTERA PASTORALE
DI MONS. VALERIO LAZZERI (PG. 12)

«Quanto lavoro abbiamo davanti a noi a questo riguardo, sia nell'ambito ecclesiale che in quello della nostra vita nella città degli uomini! Siamo tanto bravi a coltivare aspettative per noi stessi, per la nostra famiglia, per la nostra parrocchia, per il nostro gruppo o la nostra comunità. È però raro che ci lasciamo condurre alla porta, al punto in cui possiamo guardare fuori dal chiuso dei nostri pur legittimi sogni, all'aperto, dove sempre si dispiega realmente la Misericordia del Signore.

Schema per un'Ora di adorazione con testi biblici, riflessioni e preghiere

La seguente monizione come pure i tre testi sono pensati per scandire l'ora di adorazione. Dopo l'esposizione, si può leggere la monizione, seguita da un canto. Seguono tre momenti di preghiera con canto, testo, silenzio e brevi invocazioni (ogni momento ca. 15 minuti). Al termine del terzo momento si può leggere la preghiera del Santo Padre per le vocazioni. Segue "Tantum ergo", orazione, benedizione, reposizione.

Struttura dell'Ora di adorazione

20.30h	<i>Canto d'esposizione: p. es. "O sacro convito" (LD 258)</i> Monizione e intenzione dell'ora di preghiera
20.40h	<i>Canto: p. es. "Voce d'attesa" (LD 833)</i> Riflessione introduttiva I Testo I + Intenzione di preghiera I <i>Silenzio</i> <i>Brevi invocazioni I</i>
20.53h	<i>Canto: p. es. "Tu fonte viva" (LD 817)</i> Riflessione introduttiva II Testo II + Intenzione di preghiera II <i>Silenzio</i> <i>Brevi invocazioni II</i>
21.06h	<i>Canto: p. es. "Come cerva" (LD 762,1)</i> Riflessione introduttiva III Testo III + Intenzione di preghiera III <i>Silenzio</i> <i>Brevi invocazioni III</i>
21.19h	Ev. <i>Preghiera per le vocazioni (cfr. pg 6)</i> <i>Tantum ergo</i> <i>Benedizione eucaristica</i> <i>Acclamazioni ("Dio sia benedetto...")</i> <i>Canto di reposizione: p. es. Salve Regina</i>

Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*

Lett. L'Anno Santo apra la nostra storia all'impossibile di Dio, senza farci trascurare il possibile a noi affidato. Preghiamo.

Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*

Lett. L'Anno Santo, in particolare con l'ascolto della Parola di Dio, ci inquieti in maniera benefica e ci persuada che "ciò che non si vede è più importante di ciò che si vede". Preghiamo.

Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*

Lett. L'Anno Santo ci convinca del nostro destino di gloria e della salvezza offertaci nella Misericordia di Dio. Preghiamo.

Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*

Cel.: O Padre, accogli con benevolenza le preghiere che il tuo Spirito ci ha suggerito: la mediazione del tuo Figlio e l'intercessione di Maria e dei santi ottenga dalla tua benevolenza ciò di cui abbiamo bisogno nel nostro cammino incontro a te che ci attendi nel tuo regno di luce, di amore e di pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Ass. *Amen.*

Nel pregare per le intenzioni specifiche della Preghiera perenne, invitiamo in modo particolare alla recita dei “Misteri della luce”, così come sono stati presentati dal Papa Giovanni Paolo II nella sua lettera “Rosarium Virginis Mariae”.

In ossequio alla lettera pastorale di mons. Valerio Lazzeri, potremmo chiamare questa preghiera il “Rosario dell’Anno Santo”: ogni decina è dedicata ad un aspetto della Misericordia menzionato dal Vescovo nel suo testo.

1° Mistero: *Il battesimo di Gesù nel Giordano*

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E venne una voce dal cielo: “Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento” (cfr. *Mc* 1,9–11).

L’Anno Santo della Misericordia, in particolare l’attraversamento della Porta Santa, ci conduca a una conversione fondamentale al vero Volto di Dio.

2° Mistero: *Le nozze di Cana*

Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli (cfr. *Gv* 2,1–2).

L’Anno Santo ci apra al reale operare senza sosta di Dio nella storia degli uomini e nella nostra vicenda umana, personale e comunitaria.

3° Mistero: *L’annuncio del Regno di Dio*

Gesù mandò gli apostoli ad annunciare il Regno di Dio e a guarire gli infermi. Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni (cfr. *Lc* 9,2.6).

L’Anno Santo apra la nostra storia all’impossibile di Dio, senza farci trascurare il possibile a noi affidato.

4° Mistero: *La Trasfigurazione*

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce (cfr. *Mt* 17,1–2).

L’Anno Santo, in particolare con l’ascolto della Parola di Dio, ci inquieti in maniera benefica e ci persuada che “ciò che non si vede è più importante di ciò che si vede”. Esso ci convinca del nostro destino di gloria e della salvezza offertaci nella Misericordia di Dio.

5° Mistero: *L’istituzione dell’Eucaristia*

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me» (cfr. *1Cor* 11,23–25).

L’Anno Santo ci conduca a credere che il fiume della Grazia è già operante e che viene, da dentro di noi, a irrigare i nostri gesti quotidiani e a renderli pieni di senso e di sapore.